



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Prot. n°

Roma,



GDAP-0237956-2006

PU-GDAP-1e00-17/07/2006-0237956-2006

S.A.P.Pe. – Via Trionfale, 79/a
 00136 – ROMA

O.S.A.P.P. – Via della Pisana, 228
 00163 – ROMA

C.I.S.L. – F.P.S./P.P. – Via Lancisi, 21
 00161 – ROMA

U.I.L. – P.A./P.P. – Via Emilio Lepido, 46
 00175 – ROMA

C.G.I.L. – F.P./P.P. – Via Leopoldo Serra, 31
 00186 – ROMA

Si.N.A.P.Pe. – Via dei Banchi Vecchi, 58
 00186 – ROMA

F.S.A. – C.N.P.P.
 Via Spaccarelli, 86
 00163 – ROMA

Si.A.L.Pe. – A.S.I.A.
 Via della Consolata, 43
 00164 – ROMA

S.A.G. – P.P.
 Via della Trinità dei Pellegrini, 21
 00186 – ROMA

OGGETTO: Legge 104/92.

Si trasmette in allegato verbale di riunione del 20.6.2006 relativa alla materia di cui all'oggetto.

Il Direttore dell'Ufficio



Ministero della Giustizia

L'O.S. SAG - UNSA regolarmente convocata risulta assente.

Il Dott. di SOMMA prende la parola ed espone l'ordine del giorno. Aggiunge che sono stati forniti i dati richiesti dalle Sigle e chiede di illustrarli al Dott. Gasparo, il quale evidenzia, fra gli stessi, i 48 casi di decesso di disabili.

Il Sig. BALLOTTA (CISL) chiede la decorrenza della data dei decessi, il Dott. GASPARO replica che decorre dal giugno 2003.

Il Dott. PALOSSI per il Comparto Ministeri illustra i dati forniti. Evidenzia che allo stato non si sono verificate comunicazioni di decessi, adempimenti a cui sono tenute le Direzioni.

Il Dott. di SOMMA invita pertanto le OO.SS. ad esporre le proprie valutazioni e osservazioni.

Il Sig. DE BLASIS (SAPPE) chiede se i trasferimenti, effettuati ai sensi della legge, sono stati disposti con provvedimento a carattere temporaneo.

Il Sig. BENEUCI (OSAPP) chiede se la perdita dei requisiti era già a conoscenza dell'Amministrazione o sono dati acquisiti ex novo.

Il Dott. SPARACIA replica che la sua Direzione non era a conoscenza di questi dati.

Il Sig. BENEUCI (OSAPP) chiede se la perdita dei requisiti era generica o legata ad un lasso di tempo.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Prot. n°

Roma,



GDAP-0237956-2006

PU-GDAP-1e00-17/07/2006-0237956-2006

S.A.P.Pe. – Via Trionfale, 79/a
 00136 – ROMA

O.S.A.P.P. – Via della Pisana, 228
 00163 – ROMA

C.I.S.L. – F.P.S./P.P. – Via Lancisi, 21
 00161 – ROMA

U.I.L. – P.A./P.P. – Via Emilio Lepido, 46
 00175 – ROMA

C.G.I.L. – F.P./P.P. – Via Leopoldo Serra, 31
 00186 – ROMA

Si.N.A.P.Pe. – Via dei Banchi Vecchi, 58
 00186 – ROMA

F.S.A. – C.N.P.P.
 Via Spaccarelli, 86
 00163 – ROMA

Si.A.L.Pe. – A.S.I.A.
 Via della Consolata, 43
 00164 – ROMA

S.A.G. – P.P.
 Via della Trinità dei Pellegrini, 21
 00186 – ROMA

OGGETTO: Legge 104/92.

Si trasmette in allegato verbale di riunione del 20.6.2006 relativa alla materia di cui all'oggetto.

Il Direttore dell'Ufficio



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Prot. n°

Roma,



GDAP-0237956-2006

PU-GDAP-1e00-17/07/2006-0237956-2006

S.A.P.Pe. – Via Trionfale, 79/a
00136 – ROMA

O.S.A.P.P. – Via della Pisana, 228
00163 – ROMA

C.I.S.L. – F.P.S./P.P. – Via Lancisi, 21
00161 – ROMA

U.I.L. – P.A./P.P. – Via Emilio Lepido, 46
00175 – ROMA

C.G.I.L. – F.P./P.P. – Via Leopoldo Serra, 31
00186 – ROMA

Si.N.A.P.Pe. – Via dei Banchi Vecchi, 58
00186 – ROMA

F.S.A. – C.N.P.P.
Via Spaccarelli, 86
00163 – ROMA

Si.A.L.Pe. – A.S.I.A.
Via della Consolata, 43
00164 – ROMA

S.A.G. – P.P.
Via della Trinità dei Pellegrini, 21
00186 – ROMA

OGGETTO: Legge 104/92.

Si trasmette in allegato verbale di riunione del 20.6.2006 relativa alla materia di cui all'oggetto.

Il Direttore dell'Ufficio



Ministero della Giustizia
 DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

VERBALE

Riunione del 20 giugno 2006

Il giorno 20 del mese di giugno dell'anno 2006, alle ore 15.40, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ha inizio la riunione avente ad oggetto "Legge 104/92".

Presiede la riunione il Vice Capo del Dipartimento, Dott. Emilio di Somma, sono presenti il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dott. Gaspare Sparacia, il Dott. Napoleone Gasparo, il Generale Bernardini, il Dott. Filiberto Benevento, il Dott. Attilio Palossi, la Dr.ssa Pierina Conte e l'Isp. Capo Pasquale Di Mattia.

Sono presenti per le Organizzazioni Sindacali:

SAPPE: Sig. DE BLASIS G.Battista

OSAPP: Sig. Leo BENEDEUCI

CGIL: Sig. Francesco QUINTI

CISL: Sigg. Domenico BALLOTTA e Maria IACOVITTI

UIL: Sigg. SARNO Eugenio e SCONZA Giuseppe

SINAPPE: Sigg. Roberto SANTINI e Raffaele PELLEGRINO

FSA: Sigg. Giuseppe DI CARLO

SIALPE – ASIA: Sig. Walter VENTURA

FLP: Sig. Mario DELLA VENTURA

RDB: Dott.ssa Lorella AMENDOLA



Ministero della Giustizia

È G.S. SAG - UNSA regolarmente convocata risulta assente.

Il Dott. di SOMMA prende la parola ed espone l'ordine del giorno. Aggiunge che sono stati forniti i dati richiesti dalle Sigle e chiede di illustrarli al Dott. Gasparo, il quale evidenzia, fra gli stessi, i 48 casi di decesso di disabili.

Il Sig. BALLOTTA (CISL) chiede la decorrenza della data dei decessi, il Dott. GASPARO replica che decorre dal giugno 2003.

Il Dott. PALOSSO per il Comparto Ministeri illustra i dati forniti. Evidenzia che allo stato non si sono verificate comunicazioni di decessi, adempimenti a cui sono tenute le Direzioni.

Il Dott. di SOMMA invita pertanto le OO.SS. ad esporre le proprie valutazioni e osservazioni.

Il Sig. DE BLASIS (SAPPE) chiede se i trasferimenti, effettuati ai sensi della legge, sono stati disposti con provvedimento a carattere temporaneo.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) chiede se la perdita dei requisiti era già a conoscenza dell'Amministrazione o sono dati acquisiti ex novo.

Il Dott. SPARACIA replica che la sua Direzione non era a conoscenza di questi dati.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) chiede se la perdita dei requisiti era generica o legata ad un lasso di tempo.



Ministero della Giustizia

Il Dott. GASPARO replica che il parametro di riferimento è la data della circolare del 16.5.2003

Il Sig. SANTINI (SINAPPE) chiede se il decreto di trasferimento per legge 104 preveda in caso di perdita dei requisiti, il rientro nella sede di provenienza.

Il Dott. SPARACIA osserva che fu lasciato uno spiraglio aperto e l'Amministrazione si riservava la facoltà di revocare il trasferimento.

Il Dott. di SOMMA aggiunge che chi è stato trasferito è a conoscenza della circolare che regola la materia.

Il Sig. DE BLASIS (SAPPE) evidenzia che, nell'applicazione della legge in questione, altre forze di Polizia fanno distacchi o trasferimenti temporanei, chiede, ai fini di un monitoraggio più preciso, di fare uno screening su tutti i casi a far data dall'entrata in vigore della legge, considerando il termine dei 3 anni meramente fittizio. Ritiene che la restituzione delle unità alla sede di provenienza può ingenerare contenziosi, ma anche che oggi occorre porre un discrimine. Per ciò che riguarda le 48 unità che hanno avuto i congiunti disabili deceduti, una decisione innescherebbe un contenzioso che coinvolge anche i casi di chi non è stato esaminato. Aggiunge che occorre modificare le procedure e trovare uno strumento che dia un segnale in questo senso.

Il Sig. DI CARLO (FSA) ritiene necessario da rivedere tutta l'applicazione della L. 104, e per quanto attiene i trasferimenti propone di sanare le situazioni relative ai 48 casi succitati anche allo scopo di evitare contenziosi. Considera necessario porre dei paletti. Ribadisce la posizione espressa negli incontri precedenti cioè di fare un preciso screening ovvero se la richiesta del beneficio riguarda il figlio, la madre o la moglie dell'interessato.



Ministero della Giustizia

La Dott.ssa AMENDOLA (RdB) evidenzia il bisogno di sanare ma anche quello di guardare avanti, crede giusto che l'Amministrazione abbia maggiore attenzione per la famiglia, utilizzando il distacco temporaneo soprattutto nell'ipotesi in cui l'unità interessata è l'unica referente per la famiglia. Aggiunge che la sua Sigla si riserva di presentare un documento, anche alla luce del fatto che della legge ci sono interpretazioni mutevoli.

Il Sig. SARNO (UIL) ritiene inevitabile il contenzioso, dal momento che chi vede ridursi i posti liberi della sede cui aspira, va di per sé ad aprire un contenzioso. Prende atto che la sanatoria potrebbe risultare una panacea, anche se va a comprimere spazi di ambizione per chi aspira alla mobilità a domanda. Per il futuro reputa necessaria la predisposizione di provvedimenti che abbiano carattere di temporaneità, con riferimento anche al grado di parentela della persona che si assiste. Preso atto che la legge 104 salvaguarda i diritti del portatore di handicap, non nasconde il bisogno di tutelare anche chi è preposto all'assistenza del diversamente abile. Per cui ritiene possibile partecipare all'interpello e laddove ricorrano i requisiti, trasformare il provvedimento di distacco provvisorio per legge 104 in provvedimento definitivo. Conclude l'intervento affermando che occorre subito prendere in esame le pratiche già presentate per i parenti diretti.

Il Sig. BALLOTTA (CISL) chiede di evitare di ricorrere a forme non previste normativamente: è previsto che il disabile scelga da chi essere assistito, mentre alla luce della circolare vigente i tempi si allungano, tanto che si sono verificati casi di persone che hanno atteso periodi lunghissimi e pochi giorni dopo il conseguimento del beneficio hanno visto il loro congiunto venir meno. Ritiene preminente l'esigenza di snellire la burocrazia. Chiede altresì di addivenire ad un accordo preliminare, come già avvenuto in altre Amministrazioni, per graduare la parentela. Vorrebbe conoscere la sorte delle summenzionate 48 unità e ritiene necessario uno screening totale, chiede di discutere sulle linee generali di una bozza unica di circolare che tenga conto delle esigenze di ambedue i



Ministero della Giustizia

compatti. Ribadisce le posizioni espresse nella precedente riunione di cui al relativo verbale e ripropone il problema lanciato dalla UIL in materia di interpellato.

La Sig.ra IACOVITTI (CISL) comprende la necessità di verificare la sussistenza dei requisiti perché all'inizio "le maglie sono state troppo allargate". Evidenzia che il personale del Comparto Ministeri non è tutelato per la continuità dell'assistenza ed espone alcuni situazioni particolari verificatesi in periferia e ribadisce che il Comparto Ministeri, anche a causa dell'esiguità del personale, sull'applicazione delle norme è penalizzato.

Il Sig. GIOMBINI (SINAPPE), riguardo alla posizione delle 48 unità, si ricollega a quanto espresso dai colleghi. Si dichiara propenso ad una sanatoria che dovrebbe riguardare non solo le 48 posizioni già definite ma anche le restanti 280 unità, le quali, per motivi diversi, potrebbero trovarsi in condizioni analoghe. Ritiene necessaria l'emanazione di una norma di salvaguardia che contemperi le esigenze di tutti gli interessati. Chiede che ciascuna Direzione su base semestrale possa effettuare dei controlli sulle proprie unità che fruiscono della legge 104, anche allo scopo di favorire l'attività della Direzione Generale del Personale. Riguardo all'interpellato per la mobilità chiede di considerare come se l'interessato fosse in sede il periodo di permanenza nella sede in cui assiste il disabile e ribadisce che per la sanatoria si deve tener conto di tutte le 325 unità. Per ciò che attiene la riduzione dei 3 giorni di ferie, rammenta che è stato posto un quesito alla Funzione Pubblica.

Il Sig. QUINTI (CGIL) ricorda che si tengono incontri con cadenza annuale sulla L. 104 ed evidenzia che dai dati forniti emerge un quadro di applicazione e disapplicazione della legge. Pensava di trovare una proposta dell'Amministrazione, cosa non avvenuta. Propone di lavorare su 2 punti fondamentali: la modifica del punteggio del P.C.D. e l'apertura del confronto sugli organici, alla luce di nuove sedi e carichi di lavoro. Prende atto che l'Amministrazione ha recepito le situazioni più gravi. Sulla riduzione delle ferie



Ministero della Giustizia

chiede di conoscere il punto di vista dell'Amministrazione, chiede inoltre l'applicazione corretta dell'art. 75 per quanto attiene all'assegnazione del personale di P.P. che transita nei ruoli civili.

Il Sig. BENEUCI (OSAPP) chiede all'Amministrazione di agire in piena legittimità e chiede se è possibile mantenere il trasferimento del dipendente, una volta venuti meno i requisiti. Infatti, assunto che il trasferimento ai sensi della L. 104 ha come presupposto l'assistenza del disabile, si chiede come si può mantenerlo vigente quando il requisito dell'assistenza viene a mancare. Chiede anche all'Amministrazione di chiarire quale intervento intenda porre in essere. Aggiunge che laddove ci sia personale che aspira ad essere trasferito in una sede nella quale rimane un'unità senza più i requisiti, si viene a creare un problema e chiede pertanto all'Amministrazione o risposte o di trovare le soluzioni. Si domanda anche in quale misura un provvedimento provvisorio va ad influire sull'organico. Fatto fermo che non intende parlare di sanatoria, se si sostiene che dopo un certo numero di anni si consolidano gli interessi del personale, si chiede per quale ragione la stessa procedura non possa essere osservata ad esempio anche per il mandato politico.

Il Dott. di SOMMA osserva che il mandato amministrativo o elettorale parte dalla volontà dell'interessato.

Il Sig. BENEUCI (OSAPP) propone di stabilire un accordo reale e concreto, che prescindendo dalla L. 104 e, ai fini dell'applicazione, disciplini i casi più gravi per l'Amministrazione quali figli, coniugi e genitori e chiede che sia risolto il problema della fruibilità dei 3 giorni di ferie.

Il Sig. DURANTE (SAPPE) non ritiene opportuno parlare di sanatoria e chiede se il criterio di graduare la parentela possa reggere dal punto di vista amministrativo. Ritiene necessario porre paletti ben precisi, aggiungendo che, se l'evento si è verificato dopo 3



Ministero della Giustizia

anni, sul presupposto che certe situazioni si siano consolidate, si può procedere al trasferimento. Rappresenta che la circolare ingenera il rischio di trasformare la discrezionalità in arbitrio. Propone che nel prossimo contratto, all'art. 7, D.P.R. 254/99, si possa prevedere che colui il quale si trovi nelle condizioni previste dalla legge 104 sia distaccato sino al venir meno dell'assistito.

Il Sig. DELLA VENTURA (FLP) concorda con la posizione espressa dalla CISL, ritiene fattibile il discorso sulla sanatoria, anche allo scopo di non pregiudicare esigenze familiari consolidate. Si attende una proposta da parte dell'Amministrazione, auspica una circolare che possa essere applicata per ambo i comparti.

Il Dott. SPARACIA condivide le osservazioni fin qui fatte, ma ritiene che occorre tener conto dell'aspetto giuridico e della gestione delle risorse umane, così come delle piante organiche, dei criteri e dell'applicazione della legge 104. Evidenzia la necessità di riflettere sul dato relativo alle 48 unità e di trovare un criterio, con i paletti posti dalla legge, per salvaguardare coloro che possono usufruire della legge 104.

Il Dott. BENEVENTO aggiunge che il trasferimento non è azionato da un dipendente, ma da una persona che abbisogna di assistenza. Ritiene necessario individuare criteri guida per esercitare eventuale potere di revoca.

Il Sig. SARNO ribatte che il potere di revoca o lo si ha o non lo si ha ed esprime perplessità sulle non assegnazioni in soprannumero, sulle quali non ravvisa preclusione nella circolare.

Il Dott. SPARACIA rammenta che c'è giurisprudenza in questo senso.



Ministero della Giustizia

Il Sig. SARNO esprime dubbi anche in relazione al servizio di queste 48 persone e chiede se, a seguito del decesso dell'assistito, possano ancora utilizzare turni agevolati, come l'esclusione dalle turnazioni notturne.

Il Dott. di SOMMA evidenzia che tutte le OO.SS. hanno chiesto vari incontri sulla materia, ricorda che la legge 104 non è rivolta al personale, ma al diversamente abile e ciò rende complesso e delicato tutto ciò che attiene alla sua applicazione. C'è una legge che non dice chiaramente "allo scadere del requisito, bisogna rientrare nella sede di provenienza", ma sulla scorta delle osservazioni delle OO.SS., si potrebbe decidere di modificare l'interpretazione della norma, nel senso che al venir meno delle condizioni, il dipendente torna nella sede originaria. Occorre disciplinare una normativa di settore di una legge in relazione all'utente e non al dipendente. Per questi motivi, si potrebbe non parlare di sanatoria, ma ipotizzare una "terza via" come alternativa. Aggiunge che occorrono minime intese su alcuni particolari ai fini della preparazione di una bozza di circolare da presentare alle OO.SS. Si potrebbe perciò prevedere quanto segue: c'è un posto libero? Vediamo se ci sono i requisiti. Non ci sono posti liberi? Vediamo comunque se ci sono i requisiti per sapere se è possibile il trasferimento non appena si verifichi una vacanza organica. In quel caso verrebbe seguito il criterio della priorità cronologica.

Dott.ssa AMENDOLA (RdB) chiede di snellire l'apparato burocratico in materia di mobilità, considerando la L. 104 è l'unica "arma di trasferimento", e propone come strumento la mobilità fra Amministrazioni.

Relativamente al problema della riduzione del congedo ordinario del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, il Dott. di SOMMA rappresenta in ordine al parere del Consiglio di Stato, che non ci sono decurtazioni per la tredicesima mensilità. Sono contenuti principi di carattere generale, altre Amministrazioni non si sono mosse, ad eccezione del



Ministero della Giustizia

Corpo Forestale dello Stato. C'è anche in piedi un quesito posto al Dipartimento della Funzione Pubblica di cui si attende il parere.

Il Sig. BALLOTTA (CISL) chiede con effetto immediato che sia sospesa la decurtazione.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) ritiene inequivocabile la chiave di lettura del parere del Consiglio di Stato ed aggiunge che le Amministrazioni hanno la potestà di decidere su certe situazioni, chiede di fissare un termine, qualora la Funzione Pubblica non riesca a dirimere la vicenda, entro il quale agire in maniera unilaterale.

Il Sig. DE BLASIS (SAPPE) chiede se la Polizia di Stato applica la decurtazione.

Il Dott. di SOMMA risponde positivamente e propone che si solleciti il parere della Funzione Pubblica. Aggiunge che l'Amministrazione deve sciogliere il nodo sulla provvisorietà e preparare una bozza da presentare intorno alla metà di luglio.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) evidenzia che alcuni P.R.A.P. concedono i 3 giorni indipendentemente dalla residenza del disabile, altri solo se la distanza non è superiore ai 90 km. Cita una circolare INPS in materia e chiede un intervento a livello centrale.

Il Dott. BENEVENTO osserva che la distanza è ai soli fini del trasferimento, non rileva ai fini della concessione dei permessi mensili.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) chiede che questo aspetto sia chiarito nella bozza di circolare.



Ministero della Giustizia

Il Sig. DI CARLO (FSA) evidenzia la necessità di preservare i colleghi del Nord ed in maniera precipua il personale della Liguria vessato da una forte carenza acuita dal gran numero di unità distaccate. Chiede di adottare risoluzioni concrete.

La Dott.ssa AMENDOLA (RdB) ribadisce che occorre difendere il diritto del dipendente che ha necessità di assistere un familiare diversamente abile.

La Sig.ra IACOVITTI (CISL) chiede se le 46 unità trasferite sono state trasferite ante o post circolare.

Il Dott. PALOSSI fa presente che le pratiche ante - circolare sono state tutte esaminate, il Dott. SPARACIA aggiunge che l'istruttoria dipende non solo dall'Amministrazione ma anche dagli interessati per il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Il Sig. BALLOTTA (CISL) chiede che la questione sia chiarita in tempi rapidi, il Dott. GASPARO replica che non vi sono arretrati.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 75, il Sig. QUINTI (CGIL) ricorda di aver presentato una diffida che ha 2 punti salienti: 1) la tutela della salute del lavoratore, costretto a passare ad altri ruoli dell'Amministrazione; 2) l'assegnazione in soprannumero. La norma tutela il personale di Polizia Penitenziaria che non può svolgere le mansioni cui era stato preposto e sottopone al tavolo quanto già evidenziato nell'atto di diffida ovvero il mantenimento della sede. A tal riguardo richiama tutta la normativa di riferimento. Rileva che ad alcune unità non risulta essere stata confermata la sede di provenienza. Fa riferimento altresì al concetto di "soprannumero" che ha in sé già la tutela del dipendente a prescindere. Fa presente che se in questa sede non si definisce il problema la sua Sigla darà corso al ricorso.



Ministero della Giustizia

Il Dott. SPARACIA osserva che l'Amministrazione si è concentrata sull'inquadramento del personale. L'ipotesi non è nuova ma riflette una norma del T.U. per gli impiegati civili del 1957 n. 3. Si sta riflettendo e si forniranno ulteriori chiarimenti, atteso che si è considerato il sovrannumero sugli organici.

Il Sig. QUINTI osserva che se si trova l'accordo, ritiene auspicabile un accordo in tempi brevi.

Il Sig. SARNO (UIL) chiede di conoscere quante sedi sono senza Direttore e quante hanno il Direttore in missione.

Il Sig. BALLOTTA (CISL) non condivide le modalità seguite dell'Amministrazione per i colleghi e si domanda per quale motivo l'Amministrazione sembra penalizzare sempre i ruoli più bassi. Si dichiara contrario agli spostamenti. Chiede altresì che i dipendenti che fruiscono dell'art. 75 non siano soggetti a spostamenti. Suggerisce, in attesa di risposta dalla Direzione Generale del Personale, di non assegnare, nel frattempo, il personale transitato in altri ruoli in sedi diverse da quella di provenienza.

Il Dott. SPARACIA comprende le necessità di restare nella sede di servizio, significando che la sua Direzione Generale, rispetto a situazioni particolari, si è sempre dimostrata sensibile.

Le OO.SS. tutte ritengono che debba essere salvaguardato il principio per cui l'eventuale mobilità deve essere effettuata solo su base volontaria.

Il Dott. di SOMMA ringrazia i presenti e chiude la riunione alle 18.55, significando che sarà cura dell'Amministrazione fornire determinazioni sui punti in sospeso.

IL VERBALIZZANTE

Dr. Carlo Pascale Di Matteo